

ESERCIZIO DI PREGHIERA: CONTEMPLIAMO IL CUORE IMMACOLATO DI MARIA
- Adattamento di uno schema di p. Vincenzo Tritto sj -

- * INTRODUZIONE: nella tradizione biblica il cuore è il simbolo dell'unità profonda della persona: è il luogo dove si incontra Dio. Nella devozione al Cuore Immacolato di Maria, il riferimento al cuore è in quanto esso è simbolo di tutto l'amore di Maria per Gesù, e in Gesù per noi.
- * ATTEGGIAMENTO CON CUI ENTRIAMO IN QUESTO ESERCIZIO:
*«Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore: Cercate il suo volto, il tuo volto Signore io cerco» (Sal 27,7-8).*
- * COMPOSIZIONE VEDENDO IL LUOGO: raccogliamo tutte le nostre facoltà, memoria-intelletto-immaginazione-volontà orientandole verso il "Cuore Immacolato di Maria" e ci aiutiamo in questo immaginandoci di essere con Maria in uno degli eventi evangelici, ad esempio all'Annunciazione.

VIENI, SPIRITO SANTO!

Vieni, Spirito Santo! Vieni!

*Toglimi il velo dagli occhi
e allontana ogni nebbia e ogni tenebra
che per la pesantezza dei miei peccati
oscura la vista del mio cuore.*

*Vieni! E non si indurirà il mio cuore,
cedendo alla seduzione del peccato.
Vieni! E donami una intelligenza spirituale ed
amorosa
delle sante parole della Scrittura.*

Vieni! Imprimi il tuo sigillo nella mia mente

*e nel mio cuore scolpiscilo,
nell'intimo mi insegnerai la sapienza.
Vieni! Rimani con me e io in Te.*

*E VEDRÒ E ANNUNCERÒ, E ATTESTERÒ
la benevolenza del Padre
che ha mandato il suo Figlio
come Salvatore del mondo,
Gesù Cristo nostro Signore.*

*A Lui la gloria, l'onore e la potenza
Nei secoli dei secoli.*

Amen.

Ascoltiamo la parola (in piedi)

LC 1,26-38 : L'ANNUNCIAZIONE A MARIA, L'INCARNAZIONE

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio ". Allora Maria disse: Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei.

(Lc 1, 26-38)

* GRAZIA DA CHIEDERE ALLO SPIRITO SANTO PER INTERCESSIONE DI MARIA: chiedo la grazia di un cuore indiviso come quello di Maria, un cuore tutto per Gesù, solo per Gesù, totalmente e unicamente rivolto a Dio e di comprendere sempre più la bellezza e la preziosità di un cuore simile.

PUNTI PER LA CONTEMPLAZIONE

1) **«CREA IN ME, O DIO, UN CUORE PURO»** (Sal 51,12).

Un cuore puro non vuol dire mancanza di affetti, di sentimenti, un cuore freddo e distante, incapace di sentire ciò che si muove dentro. Un cuore puro è capacità di amare ciò che è veramente amabile, ciò che è degno di essere amato e di amarlo con un amore limpido e con retta intenzione.

Ognuno di noi, se guarda dentro al suo cuore, si scopre inclinato al male (cf Gen 4,7) e con spinte maliziose e perverse (cf Mc 7,21-23), ma con grandi potenzialità di bene che sono i doni di bellezza, bontà e santità che Dio ha seminato nel nostro cuore con la sua grazia (cf Gal 5,22). Non solo, ma in esso, nel nostro piccolo, povero e imbrattato cuore vi troviamo anche Gesù stesso, il Risorto, che abita e vive mediante la fede nel cuore di chi crede in Lui (cf Ef 3,17).

Dio, rivolgendosi ad Israele e, mediante Israele, a tutti gli uomini, ordina: *Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore»* (Dt 6,4; cf Mt 22,36-40; Mc 12,29-30). Un cuore diviso fa *«entrare in tentazione»* quando l'uomo si chiude a Dio e agli altri, e cerca di servire due padroni: *«Là dove è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore... Nessuno può servire a due padroni»* (Mt 6,21.24); (cf Gen 3; Rm 7,20).

Tuttavia, anche nel peccato non si deve perdere la speranza: *«Davanti a Lui rassicureremo il nostro cuore qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa»* (1Gv 3,19-20) e può creare nel peccatore un cuore puro (cf Sal 50,12; Ez 11,19)

***Per intercessione del Cuore Immacolato di Maria, fa', o Signore, che Tu solo
(e tutto ciò che apre sempre più il cuore verso di Te), sia oggetto dei miei pensieri, sentimenti desideri e affetti.***

2) **«SUA MADRE SERBAVA TUTTE QUESTE COSE NEL SUO CUORE»** (Lc 2,51).

Le prime manifestazioni misteriose del Figlio di Dio salvatore, accolte con fede da Maria e Giuseppe, sono «conservate» da Maria nel cuore. Maria imprime nel cuore le parole, gli atteggiamenti, i gesti e gli eventi del Figlio suo e li medita e contempla con amore di Mamma. Non tutto è compreso (cf Lc 2,50), ma tutto è conservato e meditato con amore e fiducia grande. Maria fa parte di quei piccoli del Vangelo che a causa del loro *«cuore puro»*, della loro accettazione della chiamata di Dio, hanno fiducia di vedere Dio perché sanno che *«i puri di cuore Lo vedranno»* (Mt 5,8). Il contrario dell'atteggiamento di Maria è rappresentato dalla *«durezza di cuore»* dei discepoli di Emmaus (cf Lc 24,25), che rinchiusi nel loro smarrimento e spavento, hanno dimenticato le parole e le promesse di Gesù. La dimenticanza degli eventi, la mancanza di memoria, il lasciar cadere le parole di Gesù sono proprio il contrario dell'atteggiamento di fede di Maria che *«conserva e medita nel suo cuore»*, più ancora che della stessa incredulità.

Contemplo Maria nella sua vita accanto a Gesù dall'Annunciazione a Nazareth alla nascita a Betlemme, alla vita nascosta di Nazareth, all'inseguimento di Gesù nella sua vita pubblica, lungo il Calvario, sotto la Croce, al Sepolcro, nel Cenacolo, Assunta nella gloria e Le chiedo che mi presti il suo Cuore, mi comunichi nell'intimo le sue emozioni, i suoi sentimenti, le sue gioie, i suoi affanni nello stare accanto e nel seguire il suo Figlio, ma che soprattutto mi comunichi quell'amore unico, dolce, forte e tenero con cui l'ha amato e Lo ama.

*Vergine Maria, mia Madre e Maestra spirituale dammi il tuo grembo perché possa crescere in me Gesù,
che ho concepito nel s. Battesimo, dammi i tuoi occhi per guardarLo con il tuo stupore, le tue mani per
abbracciarLo con la tua tenerezza, le tue labbra per bacciarLo con la tua purezza,
le tue orecchie per ascoltarLo con la tua attenzione, i tuoi piedi per seguirLo con la tua prontezza,
dammi la tua mente per conoscerLo con la tua profondità, dammi il tuo Cuore per amarLo con il tuo amore,
dammi la tua anima per possederLo in Te e con Te, ora, e nell'eternità. Amen*

3) **«TOGLIERÒ DAL LORO PETTO IL CUORE DI PIETRA E DARÒ LORO UN CUORE DI CARNE»** (Ez 11,19).

Come predisporrmi ad accogliere questo dono? Ascoltando e accogliendo la Parola di Dio: *«Voi siete già mondi in virtù della parola che vi ho annunziato»* (Gv 15,3). È la Parola di Dio che mi purifica distaccandomi dai falsi piaceri e dall'orgoglio e mi porta a credere, sperare e ad amare.

CONCLUDIAMO CON UN COLLOQUIO CON LA VERGINE MARIA.